



0



405



MOBILITÀ

## E-Gap, i furgoncini Made in Italy per ricaricare le auto elettriche «a chiamata»

I primi dieci automezzi arriveranno a Milano entro la fine del 2018. Il progetto, interamente italiano, è il primo che offre un servizio di questo tipo sul mercato europeo

di **Andrea Federica de Cesco**



Se avete un'auto elettrica e non sapete come ricaricarla, [i van di E-Gap](#) potrebbero fare al caso vostro. Stiamo parlando del primo servizio di ricarica rapida e in mobilità per veicoli elettrici attraverso appositi automezzi presente sul mercato europeo. I primi dieci «centri di ricarica mobile veloce» - messi a punto dall'azienda italiana dopo due anni di lavoro (con il coinvolgimento di oltre 70 professionisti fra ingegneri ed esperti del settore *green* ed elettrico) - saranno disponibili in alcune

zone urbane di Milano entro la fine del 2018. A seguire E-Gap debutterà a Parigi, Roma, Berlino, Londra, Stoccarda, Madrid, Amsterdam, Utrecht e Mosca. Il servizio, presentato mercoledì 12 settembre all'Unicredit Pavillon, nel capoluogo lombardo, funziona a richiesta: è possibile prenotare i van tramite app e web.

### **«Un servizio alla persona e al cittadino»**

«Per realizzare questo progetto dalla portata internazionale ci siamo calati nella fase di cambiamento - tecnologico, culturale e sociale - in cui viviamo oggi e abbiamo immaginato come vivremo domani», ha spiegato Eugenio de Blasio, fondatore e presidente E-GAP. «Il nostro vuole essere un servizio alla persona e al cittadino di ampio respiro, non solo una semplice ricarica del mezzo elettrico a chiamata: offriremo molto di più, integrando una serie di servizi che faranno vivere meglio le persone e semplificheranno loro la vita, venendo incontro alle loro esigenze».

### **Due milioni di nuovi veicoli elettrici in commercio nel 2018**

Secondo gli studi dell'Energy&Strategy Group guidato da Vittorio Chiesa, nel 2017 il mercato dell'elettrico ha superato per la prima volta il milione di auto vendute. La Cina è il primo player mondiale con 600mila auto (contro le 300mila dell'Europa). Seguono gli Stati Uniti e il Giappone. Stando alle stime entro il termine del 2018 a livello globale ci saranno due milioni di nuovi veicoli in commercio. Anche nel nostro Paese le previsioni sul futuro dell'elettrico evidenziano un boom imminente: entro il 2030 i veicoli elettrici saranno tra i 2 e i 5 milioni, contro gli attuali 10mila, complici il calo dei prezzi e lo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica sul territorio.

### **I pro e i contro delle auto elettriche**

Come ha spiegato Alessandro Marangoni, ceo di Althesys Strategy Consulting, gli aspetti che ad oggi costituiscono le principali barriere per il settore sono il costo dei veicoli e la modesta diffusione delle colonnine di rifornimento, oltre ai tempi di ricarica troppo lunghi. D'altro canto, se si guarda al rapporto fra costo di ricarica e chilometri percorsi le auto elettriche sono più convenienti di quelle a benzina, presentano minori costi di manutenzione, permettono di parcheggiare gratuitamente e di accedere alle zone a traffico limitato.

### **Le sfide del futuro**

La vera sfida, sottolinea Marangoni, è coniugare le esigenze dei consumatori e la disponibilità tecnologica e garantire un sistema di infrastrutture solido e adeguato. La crescita della domanda di energia richiede inoltre una gestione oculata dei picchi di potenza, poiché ricariche rapide implicano maggiore potenza impegnata per tempi più brevi. Del resto, la transizione verso una mobilità sostenibile nel nostro Paese è ormai una strada tracciata. Lo dimostra, per esempio, l'aumento di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale registrato a luglio 2018 rispetto al mese precedente: +47 per cento per i modelli ibridi e +340 per cento per le auto elettriche.